

*Agesci
Milano 29*

Carta di Clan

*Clan Arcobaleno
1994 - 1995*

INTRODUZIONE

L'avventura della carta di Clan è stata affrontata con il proposito di fornirci di uno strumento utile alla verifica delle nostre scelte e dei nostri valori. Ciò ci ha coinvolto personalmente in arricchenti discussioni sul nostro essere uomini e donne, cristiani, scout, consapevoli delle difficoltà, delle incertezze e del doversi scontrare con incoerenze e crisi.

Il bisogno di verificarsi nei valori della nostra scelta scout attraverso una serie di differenti esperienze di fede, di servizio, di strada, di scelta politica e l'accoglienza all'interno della nostra comunità di persone provenienti da un altro gruppo ha reso travagliata la stesura di questa nostra carta di Clan. Riteniamo però che le nostre riflessioni siano lo specchio della comunità che le ha provocate, affrontate e quindi scritte e che costituiscano non un punto d'arrivo ma il punto di partenza per costruire e vivere qualcosa insieme.

La firma della carta di Clan non sarà quindi un'accettazione passiva di quanto scritto o un considerarsi arrivati a determinati valori bensì una presa di coscienza delle scelte e un impegno a crescervi con serenità, coerenza e umiltà.

Il Clan Arcobaleno 1994-1995

LA SCELTA DI FEDE

La FEDE non è un'impressione o un sentimento., un'opinione, una regola di vita morale, una convinzione fondata su un ragionamento scientifico, né un'abitudine sociale frutto di un'educazione.

La FEDE è innanzitutto un dono di Dio, è quella luce che illumina tutta la vita e la orienta fin nei suoi minimi particolari. Essa consiste nel vedere come Gesù vede noi stessi, gli altri, i fatti e le cose del mondo ed impegnarsi coerentemente. Diventa così parte integrante del nostro vivere il servizio, perché attraverso l'esempio di Gesù riusciamo ad aprirci maggiormente alle esigenze del prossimo.

Per vivere pienamente la nostra fede consideriamo importante la preghiera comunitaria e del singolo non come richiesta da esaudire, chiedendo così che Dio si adegui al nostro cammino, ma come momento in cui ci mettiamo a disposizione della sua volontà, pronti ad accettare il suo progetto per mettersi integralmente al suo servizio. Così scopriamo che ciò non significa annullare la nostra volontà, ma accettare il suo disegno di gioia per noi. Pensiamo sia importante verificare la nostra crescita personale di fede e il nostro impegno quotidiano attraverso la revisione nella comunità di Clan e il dialogo con un assistente, ricordandoci sempre che se diciamo "tutto ciò non mi da nulla" è forse perché siamo noi a non dare nulla. Ci impegniamo quindi con positività davanti a noi stessi, agli altri e a Dio. Le crisi e lo scoraggiamento fanno parte dei nostri limiti di persone in crescita, e chiediamo così al Signore di accompagnarci nei momenti più difficili lungo la strada che ci ha tracciato, senza cadere nella tentazione della supponenza e della mancanza di umiltà nel chiedergli aiuto quando ci sentiamo soli e ci abbattiamo. Le nostre crisi devono essere quindi uno sprone a migliorarci e a ricercare negli altri, persone con cui condividiamo un sentiero di fede comune, lo stimolo a camminare sempre.

COMUNITA'

"La comunità c'è ma non si vede ..."

Noi infatti non "creiamo" la comunità ma la viviamo quotidianamente condividendo le esperienze di tutti per potersi aiutare e quindi crescere insieme. Per far questo è importante mettersi in gioco veramente, essere leali con gli altri e soprattutto con sé stessi. Questo fa sì che uno possa accorgersi dei propri errori, accettare critiche costruttive e cercare di migliorarsi, poiché vi è comunità solo nel momento in cui ci si propone con sincerità e si affronta il dialogo con il coraggio e la lealtà del confronto. Il Clan/Fuoco ritiene infatti il confronto strumento necessario per condividere le diversità che ci caratterizzano singolarmente.

Il nostro intento sarà quello di mettere in comune le nostre diversità e le nostre esperienze traendone il maggiore arricchimento possibile. Per far ciò utilizzeremo il gioco, la discussione e le semplici "chiacchierate" La nostra non vuole e non deve essere una comunità isolata ma aperta alle altre realtà (parrocchia, comunità di servizio, altri clan), in modo da diventare parte attiva della società e della comunità ecclesiale, camminando assieme pur con modalità diverse per avvicinarci a Gesù.

Come uomini e donne riteniamo utile vivere la coeducazione come tesoro di una comunità.

SCELTA POLITICA

L'uomo è chiamato a vivere quotidianamente un impegno individuale nella realtà sociale.

La responsabilità nei confronti di sé stessi unita allo sviluppo dei propri talenti è il primo passo verso la maturazione necessaria per dedicarsi agli altri coscienziosamente.

Ci impegniamo, quindi, come cittadini e come scout, a rispettare le strutture pubbliche, le leggi, lo Stato, le sue istituzioni. Vogliamo saper cogliere dalla realtà che ci circonda (famiglia, lavoro, scuola, attualità) le occasioni per educarci alla libertà responsabile che non strumentalizza e avvilisce la persona umana, ma la valorizza all'interno della comunità.

Poniamo attenzione alla vita e alle necessità del quartiere, rendendoci disponibili presso le strutture che vi operano. Per una continua partecipazione alla vita sociale, non solo nelle occasioni necessarie, riteniamo importante l'informazione personale tramite gli strumenti di comunicazione, non con accettazione passiva ma affrontandoli con senso critico.

Il nostro voto è coerente dei valori e principi di cristiano e di Rover e Scolte.

LA STRADA

Noi riteniamo la strada un altro elemento fondamentale per la nostra crescita che viene ad essere vissuta sia singolarmente che di comunità, poiché durante il cammino ognuno di noi si misura con i propri limiti e possibilità.

La comunità può crescere perché dalla strada prendiamo gli stimoli per diventare affiatati e uniti.

I nostri sentieri ci spingono a renderci utili nei confronti delle persone che ci sono vicine e ad instaurare con esse un rapporto di fiducia e solidarietà: ciò si può semplicemente manifestare con l'aiutare chi si trova in difficoltà lungo il sentiero.

La capacità è inoltre per noi capacità di adattamento agli ostacoli e alle situazioni che si incontrano lungo il cammino, ciò quindi comporta anche il coraggio di continuare a camminare anche quando ci troviamo in difficoltà e non riusciamo a scorgere la fine del sentiero. "Fare strada" vuol dire apprezzare tutte quelle cose che nella vita comune riteniamo superflue e inutili, questo vivendo con gioia le privazioni che si affacciano sul nostro cammino, mettendoci in condizione di gustare il senso della precarietà, della semplicità e dell'essenzialità, ponendoci a contatto con la natura, le sue leggi e i suoi mutamenti.

Un altro elemento che noi ritroviamo nella strada è il contatto con Dio, poiché la fatica del sentiero ci spinge verso Lui. A conclusione del nostro sentiero riteniamo importante verificare se siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che prima di iniziare il sentiero ci eravamo posti, per vedere se in alcuni punti ci siamo allontanati dal tracciato ed infine per capire cosa ci ha donato la fatica che abbiamo provato lungo il sentiero.

SERVIZIO

Le motivazioni che ci spingono ad assumere un impegno verso gli altri non nascono da un bisogno di "apparire", ma bensì dalle nostre idee e dai nostri valori che nascono dall'insegnamento di Gesù. Anche se in maniera poco vistosa, agiamo con l'intento di cambiare qualcosa, rendendoci utili verso chi ha sicuramente bisogno di aiuto.

Il servizio per la nostra comunità è un elemento essenziale e grazie al fatto che ognuno di noi ne svolge uno, lo spirito di comunità viene ad esserne rafforzato.

Nel momento in cui noi svolgiamo il nostro servizio siamo consapevoli che possiamo far crescere e arricchire moralmente colui a cui ci dedichiamo, anche se spesso questo rapporto che viene ad instaurarsi porta una crescita anche per noi.

Non pariamo però dal presupposto che operiamo per ottenere un guadagno o perché pensiamo sia un'esperienza gratificante. Se ci basassimo su questa convinzione non compiremmo alcun servizio il quale si basa essenzialmente su atteggiamenti di Gratuità, Costanza e Entusiasmo.

La Formazione, intesa come preparazione specifica al tipo di servizio che svolgiamo è fondamentale per la nostra crescita e per la credibilità del nostro intervento quando viene acquisita attraverso l'esperienza, il coraggio del confronto e la verifica. La comunità di Clan/Fuoco diventa molto importante come stimolo perché luogo dello scambio e della verifica delle nostre esperienze, quindi ambito di crescita verso una sempre più matura scelta di servizio.